Lunedì 10 Dicembre 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 294.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

PER L'ASSOCIAZIONE 1895

al Giornale politico amministrativo-commerciale letterario

LA PATRIA DEL FRIULI

Questo Giornale dirà una parola schietta e indipendente da egoismo e da passioni di Partito. Esso s'inspirerà unicamente ai sommi principj regolatori della vita politica. Esso avrà di mira niente altro che il pubblico bene, e di coadiuvare l'opera riformatrice di cui l'Italia cotanto abbisogna.

Finora, e già per anni molti, fu sorretto dalla benevolenza degli Udinesi e dei Friulani, anche di quelli, i quali, per uffici o per lavoro, lontani dalla Provincia, lo ricercano e lo ascoltano come un amico che venga loro ogni giorno a ricordare il Paese natio.

La PATRIA DEL FRIULI non abbisogna di *programma*. Essa, però, anche pel 1895 può annunciare che nuovi Collaboratori si uniranno ai tanti gentili, i quali sinora la onorarono coi loro scritti.

Numerosi Corrispondenti da ogni grosso centro del Friuli daranno informazione sui *fatti varii* ed eziandio sulle cose amministrative, in relazione al Progresso materiale e civile d'ogni paese.

Se la *polemica politica*, come ormai esigono le condizioni generali, avrà nel 1895 largo sviluppo, alla parte letteraria saranno dedicate cure speciali. E già abbiamo quattro *grandi Romanzi*, per abbellire la nostra *Appendice*.

I prezzi d'abbonamento sono annotati in testa del Giornale.

E continuerà anche pel 1895 pei vecchi Soci la facilitazione del pagamento *in rate mensili*; così per i Soci nuovi, mantenendosi i patti eccezionali dalla scheda da essi firmata.

L'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI anche pel 1895 è in grado di offerire alle signore dei Soci LA STAGIONE, Giornale di Mode edito a Milano a prezzo di favore, cioè la grande edizione per lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40; però è necessario che il prezzo per la STAGIONE sia assolutamente anticipato al momento della ordinazione.

Agli Udinesi e Comprovinciali che sùbito mandassero un importo quali *Soci nuovi*, sarà spedito il Giornale *gratis* per tutto il mese di dicembre.

Oggi a Montecitorio

Dopo cotanta aspettazione, si saprà oggi quale sia *il programma del Governo* per colmare il *deficit* del bilancio e provvedere alla restaurazione economica dell'Italia.

Esso programma sarà svòlto dall'on. Sonnino in accordo col Collega onor. Boselli e con gli altri Ministri, principalmente con l'on. Crispi su cui pesa la massima responsabilità del Potere.

Solo domani potremo dare questo *documento*; ma già sùbito la Critica gazzettiera si proverà a farne strazio secondo le mire de' Partiti, piuttostochè ajutare, eziandio fuori dell'aula di Montecitorio, il lavoro legislativo.

Dicevasi sino a ieri che l'insistenza del Ministero perchè l'*Esposizione finanziaria* precedesse le *interpellanze intorno la politica interna* si doveva attribuire al desiderio di calmare il Paese sul nostro stato economico; soggiungevasi che da quella *Esposizione* il Paese avrebbe avuto cagione di conforto per il presente e buoni auguri per l'avvenire. Ebbene, se conseguenze siffatte deriveranno dalla *Esposizione*, lo sapremo domani alla lettura del *documento*.

Ma siccome, sino da questi primi giorni della Sessione, gravi scandali si manifestarono nell'aula de' Legislatori, più che affidarci al senno ed al patriotismo di taluni fra loro, noi raccomandiamo al Paese di rettamente giudicare, cioè con criterii imparziali, l'opera de' Ministri.

Conviene ricordarsi come in materia di finanze l'empirismo non basta; come una situazione cattiva, ad un tratto non può diventare buona od ottima; come, nella scelta de' mezzi, è saviezza, non potendo meglio, preferire quelli che meno abbiano a nuocere e ad conturbare l'economia nazionale. Pretendere l'ottimo ed il perfetto, sarebbe un assurdo.

Poi, prima della critica sull'*Esposizione* dell'on. Sonnino, si richiami alla memoria la cronaca ministeriale e parlamentare riguardo ai conati, inefficaci, di tanti finanzieri che vi posero mano. Ricordata quella cronaca infausta, si sarà più disposti ad apprezzare quanto oggi vuolsi esperire, e ad indulgere alle imperfezioni inevitabili.

E sopratutto si rifletta che se è debito del Governo il proporre, spetta pur all'Assemblea legislativa l'emendare, il correggere, il perfezionare gli schemi di Legge del Potere esecutivo.

Ma per questo lavoro ci vuole calma e serenità d'esame; e richiedesi che la *questione* sia discussa *tecnicamente*, non già sotto l'impulso delle passioni politiche.

Che se taluni gruppi dell'Assemblea fossero, per intenti di demolizione, ingiusti verso Sonnino, Boselli e Crispi, il Paese li giudicherà forse ben altrimenti. Ed è ciò che noi speriamo, quantunque meglio sarebbe che l'esempio di ragionevolezza e temperanza e prudenza venisse dall'alto! G.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta dell'8 — Presidenza BIANCHERI

Il Presidente annunzia la morte dell'onorevole Zucconi e la considera come lutto di famiglia, avendo lo Zucconi fatto parte per molto tempo dell'ufficio di presidenza come segretario.

Tesse la vita dell'estinto, riconoscendone le grandi virtù di mente e di cuore ed i grandi servigi resi alla sua città natale. (*Vive approvazioni.*)

Annunzia poi la morte del deputato Basini, avvenuta stanotte in Roma. Ricorda la lunga vita del compianto deputato che fu tutta dedicata al bene del paese. (*Vive approvazioni*) Dichiara vacanti i Collegi di Camerino e di Pavullo.

Notifica inoltre che per commissione generale del bilancio, riuscirono eletti gli on. Rubini, Coppino (*comuni alle due liste*), G. Colombo (*opposizione*), Carmine (*opposizione*) e Sineo (*ministeriale*). Per gli altri commissarii si procede al ballottaggio; come pure per quelli di tutte le altre commissioni, nelle quali non si ebbe alcuno eletto a primo scrutinio.

Si svolgono alcune interrogazioni. Notevole quella dell'on. Lochis relativa all'occupazione di Cassala.

Ecco la risposta quasi testuale del ministro:

L'utilità del possesso di Cassala per la difesa dell'Eritrea, viene giustificata dai fatti. Se non si fosse occupata dai nostri quella che era base d'operazione dei dervisci contro la colonia, si sarebbe dovuto accrescere assai di più le truppe di difesa per tutelare Agordat e Keren, contro un'invasione, e non sarebbe così buona la nostra situazione verso gli abissini.

Fu la prudenza che suggerì l'audacia. A parte tutti gli altri vantaggi di prestigio e di sicurezza commerciali avvenire, dal punto di vista delle nostre relazioni, l'occupazione di Cassala ha posto fine ad ogni possibilità di variazioni nei nostri rapporti politici coll'Inghilterra.

La solidarietà di fatto in cui ci troviamo ormai a Cassala, dal punto di vista di difesa militare colle forze inglesi che custodiscono a Suakim e a Ouadi, Alfa, gli sbocchi del Sudan, al Mar Rosso e al Nilo, ha per naturale ed evidente corollario una solidarietà anche politica delle due potenze negli affari dell'Egitto.

E siccome tutte le questioni s'intrecciano ormai in Africa, quella comunanza d'interessi è anche d'indole generale, per le questioni che concernono le comunicazioni del Mediterraneo coll'interno dell'Africa, in quanto, queste rimangono affidate tanto al governo ottomano che al Sultano del Marocco.

Per ciò che concerne il Sudan egiziano, non è assolutamente nelle nostre prevedibili convenienze spingere la nostra azione nella direzione di Chartum; e smentisce nel modo più reciso, che il Governo abbia mai manifestato, o avuto un tale intento, nè avviato qualsiasi negoziato a tale scopo.

Recentemente le simpatie di un Governo amico, essendosi manifestate con una interrogazione circa le condizioni della difesa di Cassala, abbiamo risposto che le nostre forze non aspettano nè chiedono aiuto da altri. Le vicende che ogni Potenza colonizzatrice ha incontrato, specialmente in Africa, saranno affrontate dall'Italia con fermezza e con piena sicurezza di successo definitivo. Non è in potere dei dervisci prevalere contro le nostre forze di difesa.

Alle quali mando il saluto del Governo, riconoscente e fiducioso. (*Approvazioni.*)

—

Ecco il risultato del ballottaggio per la Commissione del bilancio.

Votanti 300, schede bianche 6.

Eletti Bertollo (*opposizione*) 161 voti, Bettolo (*ministeriale*) 160, Vacchelli (*opposizione*) 153, Branca (*opposizione*) 152, Buttini (*opposizione*) 150, Gallo (*opposizione*) 148, Dal Verme (*ministeriale*) 142, Carcano (*opposizione*) 142, Cadolini (*ministeriale*) 140, Cibrario (*ministeriale*) 139, Afan di Rivera (*ministeriale*) 138, Squitti 138 e Luzzatti (*ministeriale*) 137, Compans (*opposizione*) 137, Del Balzo (*ministeriale*) 137, Saporito (*ministeriale*) 136, Pais (*ministeriale*) 135, Cambray Digny (*ministeriale*) 131, Marazio (*ministeriale*) 131, Visocchi (*ministeriale*) 128, Fortis (*ministeriale*) 128, Guicciardini (*opposizione*) 127, Zeppa (*opposizione*) 122, Spirito (*ministeriale*) 121, Fili-Astolfone (*ministeriale*) 120, Roux (*opposizione*) 117, Ferrari (*ministeriale*) 115, Prinetti (*opposizione*) 113, Di Broglio (*ministeriale*) 105, Pompili (*ministeriale*) 105, Basetti (*opposizione*) 103.

Dopo questi, eletti, ebbero maggior numero di voti: Mussi 101, Chiaradia 101, Zainy 101, Cocco Ortu 100, Caldesi 97, Marcora 97, Cianciolo 96, Brunicardi 68, Prampolini 27, Badaloni 27.

In sostanza la maggioranza è ministeriale.

Solimbergo, comune alle due liste, è rimasto fuori.

Una riunione della maggioranza.

Roma, 8. Sabato alla riunione della Maggioranza indetta da Crispi, erano presenti 124 deputati; molti altri erano rappresentati.

Crispi presiedeva. Egli fece rilevare l'inconveniente di aver fatto la riunione di sabato, essendo molti assenti. Disse che era necessario ritoccare il regolamento, per impedire l'ostruzionismo e il dileggio alle istituzioni e al governo (*applausi, approvazioni*).

Annunziò indi che il ministero saprà raggiungere il pareggio, per porre finalmente l'Italia al grado di rispettabilità che le compete in Europa.

Aggiunse riconoscere il bisogno continuo di affiatamento fra Ministero e maggioranza; quindi propose la nomina di un Comitato permanente, organo di trasmissione dei desiderii degli amici.

Dopo parlarono altri, appoggiando Crispi.

Miceli annunziò che subito, entro la settimana, la Commissione parlamentare presenterà alla Camera il regolamento che darà maggiori poteri al Presidente, con le sanzioni opportune. Si pregò poi Crispi di nominare lui il Comitato nella maggioranza.

Il presidente dei ministri accettò sebbene di mala voglia.

Annunciò che la prossima riunione sarà martedì sera, dopo la prima giornata d'interpellanze. Disse che entro sabato, in qualunque modo, il Ministero vuole un voto.

Si verrebbe ad una soluzione?

« Un'incertezza amara — E' peggio del morir » — cantava, se non erriamo, il Metastasio ancora un secolo e più prima... della scoperta della polvere senza fumo. Questi due versi ci ritornano più volte alla mente, di fronte alla eterna altalena delle notizie circa i documenti che l'ex ministro Giolitti possederebbe. Meglio finirla, una buona volta. Se, come si andò ripetendo, quei documenti schiaccieranno qualcuno; ebbene, che questo *qualcuno* resti pure schiacciato, ma la cosa pubblica ne avvantaggerebbe, rimanendo liberata da quell'incubo penoso che l'aggrava fin da quando sôrse il processo della Banca Romana e col processo la voce che vi fossero documenti compromissori per individualità politiche le più spiccate.

Ora, Giolitti nominò un Giurì, composto di Rudinì, Zanardelli, Cavallotti, Carmine, Colombo, Marcora, Fortis, Coppino e Damiani: ed a questo giurì sottopose — a mezzo del deputato Roux, il quesito: cosa egli doveva fare dei documenti posseduti, che egli metteva a disposizione del giurì medesimo (asserendo averli avuti per via regolarissima).

Il giurì prese la seguente testuale deliberazione. « Sul quesito propostole, « la Commissione si trova di avviso che « i documenti, di cui non crede di do« ver prendere cognizione, non possano « ulteriormente essere tenuti segreti. »

Il deliberato venne firmato dai membri della Commissione.

Vedremo ora se Giolitti pubblicherà quei documenti — come dovrebbe, per troncare il periodo delle incertezze amare. Comunque, aspettiamoci per domani, alla Camera, una seduta assai burrascosa.

Cronaca Provinciale.

Da Maniago.

La prima vittoria di un avvocato. — (*pr*) — *8 dicembre.* — Si suol dire che il buon dì si conosce dal mattino — e noi — che avemmo ieri la gradita combinazione d'udire, d'ascoltare — anzi — qui — nella R. Pretura — l'egregio avv. dott. Federico Faelli, mentre — per la prima volta — si dava a conoscere — in pubblico — per seguace fedele di Temi; possiamo credere che la verità del detto antico — posto al caso del giovane avv. Faelli — non verrà smentita, no.

In esso noi riscontrammo doti non tanto comuni; doti che ci danno a sperare — di lui — non poco. Voce dal timbro simpatico; parola pronta, calda e colorita in modo che attira ed incatena chi l'ode; forza d'argomentazioni e di confutazioni — frutto questo — non dubbio — di studi serii, severi.

Egli seppe distruggere sì bene ed in modo sì completo e veridico le accuse mosse al suo cliente da non doversi dar luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Al giovane avv. Faelli noi diamo — per questa sua prima vittoria, piccola, ma significante — un sincero mirallegro e gli mandiamo auguri di allori anche ove l'asprezza delle cause rende difficile la riuscita.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 1

IL NUMERO FATALE

I.

Maritati nel mattino e tutti in gaudio d'essersi alfine uniti, Maurizio e Maddalena avevan scelto Parigi per loro viaggio di nozze.

Il treno era completamente pieno di gente.

Le compagnie ferroviarie così piene di sollecitudini per i fumatori e le dame che hanno in orrore le avventure galanti, han riservato in tutti i treni, dei compartimenti speciali in relazione ai loro desiderj, e bene avrebbero dovuto far altrettanto anche verso i giovani sposi, assegnando dei riparti per due persone, dove fosse loro permesso di cambiarsi vicendevolmente e senza testimonj indiscreti le loro innocenti impressioni di viaggio.

Ma ciò che noi ci permettiamo di raccomandare, senza speranza, naturalmente di essere ascoltati, essendo forse molto lontano dalla sua realizzazione, Maurizio e Maddalena dovettero montare in una carrozza occupata digià da numerosi viaggiatori.

Essi perciò si videro condannati al più assoluto silenzio, benchè molte, ma molte cose avessero a dirsi!...

Tuttavia, rassegnandosi alla sorte, sedettero l'uno accanto all'altro, tenendo Maurizio, nella sua, la manina affilata della donna e stringendola dolcemente per un'istante, mentre i loro sguardi dicevano il resto.

Il treno correva con la massima celerità e senza urti o scosse, per cui ebbero essi agio di adagiarsi sui cuscini col capo indietro, gli occhi semi aperti immergendosi in una vaga fantasticheria.

Egli pensava all'avvenire.

Oramai egli era duopo di lavorar con fermezza, poichè egli aveva sposato la sua piccola Maddalena senza dote, madama suo suocera, essendosi accontentata di cullarlo di beate promesse e di ancor più vaghe speranze.

Suo fratello maggiore, diceva la buona signora, partito molti anni fa per l'America vi aveva trovato la fortuna, e doveva ben presto farvi ritorno, espressamente per vederli ed offrire un regalo alla nipote. Ricco sfondolato, si poteva ritener come cosa certa, un regalo da parte sua di almeno centomila lire!...

Poscia, più tardi, egli si sarebbe veduto d'intorno dei bimbi.... e nella gioja di quel sogno che a lui pareva realtà, continuava a stringere amorosamente la mano della sposina, che gli rispondeva con un sorriso.

Da canto suo, Maddalena andava chiedendo a sè stessa, se gli avvenimenti compiutisi in sì breve corso di tempo, non fossero in verità un sogno.

La notte passata insonne, le raccomandazioni della madre, la gran porta della chiesa spalancata, l'altar maggiore adorno di ceri risplendenti, gli invitati in abito di gala, riempienti la navata, il toccante sermone del vecchio abate, l'uscita trionfale al suono degli accordi solenni dell'organo.. infine la partenza precipitosa.

E a furia e a misura che la locomotiva proseguiva nella sua corsa, dietro a lei si arrestava tutto il suo passato, la sua vita di donzella; ella si sentiva trascinata verso l'ignoto, e a tale idea ella si sentiva come scossa da brividi.

E la macchina sembrava aumentar sempre più di rapidità, come se ella si fosse fatta complice degli sposi, e avesse avuto fretta di condurli a buon posto.

II.

Maurizio e Maddalena discesero alla locanda del Louvre. Una camera tutta lusso, ammobigliata con una certa civetteria da spogliatojo, era stata loro riservata.

— Conducete il signore e la signora al numero 13, disse l'amministratore dell'Albergo.

— Maurizio, profferì Maddalena a bassa voce, io voglio un'altra camera; questo numero 13 ci porterebbe sventura.

— Ah, la mia superstiziosuccia, poni in bando la paura!..

— Te ne prego, ciò mi impressiona.

— Non potreste darci un'altra stanza? chiese allora Maurizio all'amministratore; il numero tredici, è, dicono, di cattivo augurio.

— Me ne rincresce immensamente, signore, ma è la sola stanza rimasta libera, ed ancora, perchè l'avevate fatta prenotare a tempo.

Or dunque, malgrado la repugnanza della donna, bisognava fare di necessità virtù, a meno di andar a cercare altrove.

Il cameriere, dopo aver deposto i bagagli e presi gli ordini dai nuovi viaggiatori, si ritirò.

Maurizio spinse dietro a lui i chiavistelli della porta.

— Finalmente eccoci soli, sclamò egli con un sospiro di soddisfazione, ed io ti posso abbracciare liberamente, la mia cara piccina.

— Maurizio mio!... balbettò dessa lasciando cadere con un movimento pieno di abbandono la vaga sua testolina bionda sulle spalle del marito...

III.

All'indomani Maddalena volle uscir di buon'ora, per visitare Parigi, che innanzi alla di lei immaginazione si affacciava come qualche cosa di favoloso.

Maurizio, compiacente come tutti i mariti durante gli otto primi giorni della luna di miele, la condusse prima di tutto al bosco di Boulogne.

Il lago, la cascata, il bosco stesso con le sue pittoresche accidentalità, gli equipaggi splendidi, i cavalcatori, le amazzoni, e tante altre cose nuove, la divertirono molto.

Dopo una lunga passeggiata ridiscesero per il viale dei Campi Elisi cicalando. Parlavano dei loro progetti.

Maddalena volle nello stesso giorno fare acquisto di alcune tappezzerie per il suo appartamento, e dei ninnoli scelti insieme da essi.

Ella andava spiegando al marito dove collocherebbe il pianoforte, o le mensole, designando in pari tempo il posto assegnato a ciascun mobile.

(Continua.)

Da Gemona.

IL CONCERTO MUSICALE.

9 dicembre. — (*X.*) — Io sperava che un cronista ben più competente di me potesse riassumervi l'esito del riuscitissimo concerto già annunziatovi per ieri sera; comunque, cercherò io, come il solito, di fare alla meglio, e d'informarvi sommariamente dei particolari più interessanti.

Comincierò intanto col dirvi che il teatro era pieno: palchi, platea, loggione; tutto era occupato fino dalle otto pom. — Visi nuovi e gentili, facce serene di dilettanti e di severi artisti, del paese e forestieri, spiccavano qua e là tra la moltitudine della folla, ansiosi che si dasse principio al trattenimento.

Alle otto e mezza, come era stabilito dal programma, s'aprì finalmente il sipario, e la banda intuonò l'*Ouverture* di Suppè. Appena terminata, una salva d'entusiastici applausi furono inalzati per la sua felice esecuzione.

Non è certo di una competenza l'accennarvi sui meriti e sulle difficoltà superate dai dilettanti e dagli egregi artisti nei successivi e bellissimi brani di musica, che ci fecero gustare alternando la banda, l'orchestra ed il pianoforte, con sestetti, duetti e terzetti graziosissimi; debbo peraltro coscienziosamente ricordarvi che il pubblico rimase soddisfatto, che ogni pezzo veniva accompagnato da fragorosi battimani, e che alcuni di essi anzi, come i duetti, la *Gavotta* di Pepper, la *Reverie* di Ferrari e la Romanza di Pepper, furono per voler generale bissati.

Fa invero piacere che Gemona, con elemento quasi tutto suo, abbia potuto organizzare un trattenimento così geniale e così variato; perciò a quei benemeriti che ne furono promotori, e che si prestarono per renderlo così splendido, io mando un caldo e sincero ringraziamento.

Alla direzione della società operaja e per essa all'infaticabile Presidente, sig. L. Billiani, porgo primo le mie lodi; alla rinomata pianista signora Contessa Concato-Gropplero; alle gentili e brave signorine: Carolina Stroili e Teresina Pasquali che debuttarono con disinvoltura ammirabile facendosi applaudire al pianoforte, all'illustre sig. conte A. Freschi, di cui il solo nome ci attesta il valore; al nostro distinto maestro sig. A. Ferrari che istruì, e diresse il concerto e che ci diede un nuovo saggio della sua abilità tanto al violino quanto al piano; all'egregio amico L. Pelettini il quale a dir vero ottenne le più calde ovazioni per l'arte squisita con cui tratta il violoncello; al giovane Nicli Nicolò e finalmente al corpo filarmonico intero.

Il concerto durò quasi 4 ore; si ebbero d'incasso circa 400 lire.

E qui, per finire, riporto una giusta voce del pubblico: Si desidera che ora, poichè i violini sono accordati e gli archi ebbero il colofonio, non abbiano più a ritornare per sì lungo tempo nelle soffitte; ma che, al più presto, ci si riconceda il piacere d'ascoltarli e d'applaudirli.

Da Pordenone.

Saggio bene riuscito. — *9 dicembre.* — (B) — Riuscitissimo ieri sera il saggio della scuola d'archi e banda. Il programma, già da voi annunciato, fu stupendamente eseguito.

Parecchi pezzi bissati, tanto della banda che degli allievi della scuola d'arco.

Benchè l'egregio maestro Galeazzi non presentasse al numeroso pubblico tutti i suoi allievi, addimostrò d'essere un provetto direttore d'orchestra; incorraggiata la scuola, non mancherà, sotto di lui, di pregredire. E si può darle appoggio senza, per questo, dimenticare la scuola di canto.

L'egregio maestro venne presentato dagli allievi della scuola d'arco, di uno stupendo portacarte con bacchetta, elegante lavoro della signorina Giulia Segatto e (nella sattocoperta con bellissimi angioletti) dallo studioso e bravo allievo dell'Accademia Antonio Bornancin. La dedica, bellissima, è dell'egregio prof. Scaramelli.

Nel fare un elogio all'egregio maestro Galeazzi, credo mio dovere darvi anche il nome dei suoi allievi non dimenticando accennarvi che parecchi sono pure allievi degli egregi maestri Giacomo Verza e Carradori, dai quali ebbero le prime nozioni di musica. Eccovi i nomi degli allievi della scuola d'arco: Beluzzi Pirro, Botrè Cesare, Barboro Vito, Caviezzel Ettore, Furlan Guglielmo, Gasparinetti Renato, Gatti Antonio, Querini Edoardo, Querini Lino, Scaramelli Giuseppe, Torres Afonso, Magagnin Antonio, Tojariol Pietro, Querini Luigi, Rosso Gino, Segato Antonio, Vicenzini Antoni, Zorzit Giovanni, Francesconi Guido, Furlan Leopoldo, Tamai Gino, Corsetto Oldo nob. Raimondo, Belussi Guido, Bomben Vittorio.

Allievi della banda sono i seguenti: Artico Umberto, Gatti Giuseppe, Maglieretta Giacomo, Navarini Giacomo, Scaini Umberto, Valerio Andrea, Morossutti Achille, Polese Giuseppe, Ragagnin Luigi.

Da appassionato per la musica, auguro a tutti questi allievi che continuino a studiare ed apprendere quanto benissimo insegna loro l'egregio maestro Galeazzi.

Pei danneggiati dal terremoto. — *8 dicembre.* — Ieri alle 11 si riunì al Municipio il Comitato costituitosi per venir in soccorso ai danneggiati dal terremoto e si fece il versamento delle somme raccolte, che a dire il vero, non poteva rispondere meglio al pietoso scopo.

Tutto compreso la cifra ammonta a L. 716, che furono tosto consegnate all'egregio Commissario consorziale circondariale dott. De Pieri pel sollecito invio a destinazione.

Se va dato plauso alla popolazione che sì bene rispose all'appello — va pure fatto elogio al Comitato per l'interessamento e la sollecitudine, coi quali prese a cuore la sottoscrizione.

Da Codroipo.

Drammatica. — *Codroipo, 9 dicembre* (*Spartaco*) Un numeroso stuolo di eleganti signore ed un pubblico affollatissimo rendevano jeri a sera, gaia e ridente l'ampia sala teatrale dell'albergo Leon d'Oro. Aveva luogo la seconda recita della Compagnia drammatica Benedetti, applaudita entusiasticamente dallo scelto uditore, che aveva avuto campo fino dalla prima recita di giudicare della eccellenza degli artisti.

Una parola di lode all'intera compagnia, che seppe così presto attirarsi la simpatia del pubblico; e specialmente al sig. Andrea Benedetti, alla consorte signora Adriana Rosetti ed al brillante G. Valliera.

Una lode pure ai componenti il concertino che mettono tutto l'impegno per la riuscita dello spettacolo.

Da Sacile.

Per la scuola tecnica — Il Consiglio Comunale, presenti 13 consiglieri, ha trattato l'interessante argomento della progettata scuola tecnica; e dopo animata discussione deliberò appunto di istituire un corso tecnico triennale, condizionandolo però alla conversione della Scuola normale da inferiore a superiore. Il paese così spera che il ministero della P. I., riconosciute le ottime intenzioni del Comune, provi finalmente di avere a cuore questa Scuola Normale, che coi suoi splendidi risultati ha dimostrato quanto propizia riesca per il maestro rurale l'educazione di un modesto centro di campagna e che ora per la sua posizione topografica assume una considerevole importanza politica, essendo l'Istituto Magistrale più vicino al confino.

Pei danneggiati dal terremoto. — Il Consiglio stesso ha deliberato di elargire lire 100 a favore dei danneggiati del terremoto.

Da San Pietro al Natisone.

Incendio. — L'altro jeri il fuoco, pare accidentalmente sviluppatosi, distrusse una casupola appartenente a Rinani Marcellino, il quale ebbe un danno di lire 500.

Furto. — In danno del negoziante Luigi Feletig, di Liessa, ignoti rubarono 200 lire circa in danaro e per otto lire di formaggio.

Banca Cooperativa di San Daniele.

Società anonima a capitale illimitato

Sede in S. Daniele nel Friuli

Costituita con atto notarile 15 maggio 1887
Autorizzata con R. Decreto
del R. Tribunale di Udine 8 giugno 1887.
Corrispondente della Banca d'Italia

Situazione dei conti al 30 novembre 1894.

VII. Anno d'Esercizio

Attività.

CASSA	B. B. e valute metalliche	L. 20,048.21	
	Vaglia cambiari	» 12,792.45	
	Effetti presso il Cassiere per la esazione	» 8,577.25	» 41,417.91
Portafoglio — Prestiti e sconti	a 4 mesi o meno n. 913	L. 166,412,61	(1)
	a più lunga scad. n. 105	» 55,898.68	
	Effetti riscontrati presso terzi	» 20.450.—	
	Prestiti sull'onore	» —.—	
	Effetti all'incasso	» —.—	» 242,761.32
Effetti e crediti in sofferenza		» (2)	426.—
Effetti pubblici (L. 1,920. — Rend. It. 4 0|0, delle quali L. 1,670. — a parziale gar. Esattor a, e le rimanenti L. 250. — a parziale gar. Corrisp.za)		»	36,277.75
Riporti		»	60.400.—
Conti Correnti garantiti		»	—.—
Anticipazioni sopra pegno di Titoli		»	—.—
Operazioni di credito agrario		»	—.—
Crediti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 699,423.05)		»	1,578.07
Debitori diversi per conti da regolare		»	278.40
Valore dei registri, stampati in sorte e di oggetti a cancelleria in magazzino		»	1,446.95
Mobilio. Cassa forte, mobili, ecc.		»	1,700.—
Spese di primo impianto		»	1,500.—
Esattoria imposte dirette		»	1.584.08
Depositi a garanzia anticipazioni.		»	—.—
Depositi a garanzia crediti aperti		»	2,650.—
Depositi dei funzionari a cauzione servizio		»	6,000.—
Depositi liberi a custodia		»	—.—
Totale delle Attività		L.	338,020.48
Spese generali		»	6,039.74
Tasse governative e comunali.		»	1,053.10
		L.	405,133.32

(1) Media degli Effetti L. 217 0|0.
(2) Sotto questa voce racchiu le tanto gli Effetti passati all'Usciere per la redazione del protesto, quanto quelli consegnati al Procuratore per gli atti giudiziali.

Patrimonio Sociale.

Capitale costituito da n. 2756 azioni nominative da L. 25,— cadauna, posseduto da 1188 Soci		L. 68,900.—
Fondo di riserva ordinario	L. 12,673.—	
Fondo di riserva straordinario	» 1,000.—	
Fondo per oscillazioni valori	» 250.—	» 82,823.—

Passività.

Depositi a risparmio — Capitali ed interessi	L.	195.145,33
Debiti in C. C. verso banche e corrispondenti diversi (movimento L. 779,681.40)	»	81,836.41
Creditori diversi per effetti all'incasso	»	171.13
Creditori diversi per conti da regolare	»	99.—
Esattoria imposte dirette	»	—.—
Assegni a pagare	»	—.—
Azionisti conto dividendo arretrati	»	275.84
Azioni conto dividendi in corso	»	903.02
Portafoglio riscontato presso la spett. Banca d'Italia	»	20,450.—
Depositanti div. per depositi a garanzia anticipazioni	»	—.—
Depositanti div. per depositi a gar. crediti aperti	»	2,650.—
Depositanti div. per depositi a cauzione di carica	»	6,000.—
Depositanti div. per depositi liberi a custodia	»	—.—
Totale delle passività	L.	390,356.73
Risconto portafoglio esercizio prec.	»	2,757.03
Utili lordi dep. dagli intereressi passivi a tutt'oggi	»	12,019.56
	L.	405,133.32

San Daniele nel Friuli, 5 dicembre 1894.

Il Presidente
Dott. Giacomo Vidoni.

Il Consigliere di turno — *Dott. Carlo Mylini*
Il Direttore — *Oliviero Pertoldi.*
Il Sindaco di turno — *Felice Bianchi*

Operazioni:

La Banca, tutti i giorni esclusi i festivi:
(*Art. 25 dello Statuto*) *a)* Fa prestiti e sconta cambiali, warrants, note di lavoro, fatture, mandati di pubbliche amministrazioni e buoni del tesoro, delle provincie e dei municipi;
b) Fa prestiti sull'onore;
c) Fa operazioni di credito agrario;
d) Accorda sovvenzioni contro pegno di effetti pubblici, commerciali ed industriali;
e) Apre conti correnti verso malleveria di 2 o più persone benevise o di garanzia reale;
f) Riceve depositi di numerario;
g) Fa il servizio di cassa anche per conto terzi;
h) Riceve valori in custodia ed in amministrazione.
Le operazioni di cui alle lettere *a, c* ed *e* non potranno compiersi se non coi soci.
(*Art. 42*) Emette assegni e riceve cambiali per l'incasso. (Gli assegni vengono emessi su tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia. Si rilasciano anche assegni pagabili sulle piazze di Bellinzona, Berlino, Brün, Budapest, Buenos-Ayres, Fiume, La Plata, Lemberg, Locarno, Lugano, Montevideo, Mendrisio, Parigi, Praga, Trieste, Troppau e Vienna.
(*Art. 45*) Provvede pei depositi di titoli di credito, pagabili nel Regno, all'esazione degl'interessi o dividendi relativi all'incasso dei titoli estratti.
Emette Azioni a L. 30.—.
Compera e vende valute estere.

Saggio dello sconto e dell'interesse.

Sconti al 5 0|0 a tre mesi.
Idem al 5 1|2 0|0 da tre a quattro mesi.
Prestiti al 6 1|4 0|0 fino a sei mesi.
Le rinnovazioni fino a quattro mesi 6 3|4 id.
Anticipazioni al 5 0|0 fino a quattro mesi contro deposito di rendita It. od altri valori garantiti dallo Stato.
Idem al 5 1|2 0|0 fino a sei mesi idem idem.
Idem al 6 0|0 fino a quattro mesi su altri valori.
Idem al 6 1|4 0|0 fino a sei mesi idem.
Depositi a risparmio liberi al 3 1|2 0|0.
Idem vincolati a sei mesi al 4 0|0
Idem vincolati ad 1 anno al 4 1|2 0|0.
Gl'interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili al 31 dicembre.

Provvigione per assegni sulle prin. Piaz. d'Italia
Per assegni da L. 1 a L. 100 — L. 0.25.
Per ogni L. 100 o frazioni successive L. 0.05.
Provvigioni da convenirsi per le piazze estere.

Ieri mattina in Attimis, suo paese natio, repentinamente rendeva l'anima a Dio il medico

Dott. Felice Martinuzzi

d'anni 52

La desolata Vedova Marianna Pordenone, la Suocera, i Cognati e le Cognate nel dare il triste annunzio ai parenti ed amici raccomandano

una prece.

Attimis, 9 dicembre 1894.

I funerali seguiranno in Attimis oggi alle ore 15.

Cronaca Cittadina.

Ai Soci di Provincia

*che ancora non hanno saldato i loro conti, fu indirizzata nuova circolare di invito a pagamento, che dovrebbe essere l'*ultima*: Si prega, affinchè non abbiasi bisogno di inviare l'*ultimissima.

A que' Soci od ex - Soci che sono in arretrato per l'associazione di anni anteriori al 1894, qualora non si mettano subito in regola, la sottoscritta è ormai costretta a fare gli atti giudiziarii.
Se ne dà loro pubblico avviso.

L'Amministrazione
della PATRIA DEL FRIULI.

L'on. Girardini

è partito oggi per Roma, per prendere parte ai lavori parlamentari.

L'on. Solimbergo

venne confermato quale membro della importante Giunta per le elezioni.

Era proposto, anche questa volta, qual membro per la Giunta generale del Bilancio, e non solo nella *lista d'Opposizione*, come abbiamo già annunciato, ma eziandio nella *lista ministeriale* Ed è a notarsi che questo onore, esprimente completa fiducia, lo divideva con due soli Colleghi, l'on Coppino e l'on Rubini. E lo doveva, crediamo noi, al fatto di essere stato Relatore del bilancio degli Esteri, e che la sua Relazione venne molto lodata.

Eppure la doppia candidatura non riuscì, forse perchè (nel senso degli ostinati partigiani) produsse una corrente di riazione, e venne il di lui nome sostituito con altro, che non era segnato nè nella Lista ministeriale nè nella Lista d'Opposizione!

Questo può qui apparire ben strano; ma ormai di quanto accade a Montecitorio, fosse pur stranissimo, non c'è più a maravigliarsi.

Agli amici che l'on. Solimbergo conta in Friuli, resterà la memoria della *doppia candidatura*; e l'esclusione partigianesca sarà deplorata, perchè ormai l'on. Solimbergo aveva abbastanza provato di valere anche nella Giunta generale del bilancio.

L'on. Chiaradia

fu eletto presidente del secondo ufficio.

Personale insegnante.

Lucat è confermato istitutore nel Convitto di Cividale; Peretti, professore reggente di storia nella scuola di Cividale, è nominato professore reggente di lingua tedesca nell'istituto di Aquila; Bertolini, reggente la cattedra di storia nella scuola di Rovere è trasferito a Cividale; Rosa, professore aggiunto della scuola normale di Sacile, è comandato anche a insegnare la pedagogia; — Gualano, reggente di calligrafia alla scuola normale di Venezia, è comandato a insegnare italiano e storia a Sacile.

GRAVE FERIMENTO.

Sabato notte, in Godia, nella osteria Pangoni, per vecchi rancori vennero tra loro a diverbio Giuseppe Colautti detto *Masarian*, trentacinquenne, ammogliato in Remanzacco con una Pascotti e Guglielmo Ibara trentasettenne, figlio del Cantoniere in pensione Bortolo Ibara, e cantoniere egli stesso al casello ferroviario numero 5 della linea pontebbana.

L'Ibara ne uscì gravemente ferito d'arma da taglio, all'addome sinistro, con fuoruscita degli intestini. Il pronostico dei medici (prognosi) è riservato.

Il Colautti si rese latitante. Anche jernotte i carabinieri tentarono scoprirlo e tradurlo in arresto; ma senza frutto. Forse, egli ha passato il confine.

Corte d'Assise.

Oggi s'è aperta l'ultima sessione dell'anno delle nostre Assise, con un processo per turpe reato.

Accusato: Vincenzo Truant fu Angelo d'anni 53 di Turrida di Sedegliano, bracciante, in arresto dal 3 luglio 1894, imputato di violenza carnale in danno della propria figlia Caterina di anni 23.

Il ragazzo Baldassi,

caduto nell'interno del campanile di San Giorgio sabato mattina, sta — relativamente — abbastanza bene.

Consiglio comunale.

Come annunciammo, venerdì, alle ore tredici, il nostro Consiglio comunale terrà seduta.

Ecco l'ordine del giorno:

Seduta pubblica.

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva 1894, come da stampato a parte.
3. Rinuncia del nob sig. avv. Caratti alla carica di Consigliere Comunale.
4. Deliberazione speciale per l'assunzione a mutuo della somma di L. 8000 di cui la Cat. 21 Parte I. Bilancio 1894 — I. lettura.
5. Costruzione di un ponte sulla Roggia fra i Casali di S. Osualdo e S. Rocco.
6. Bilancio preventivo 1895 del Comune di Udine.
7. Bilancio preventivo 1895 della Congregazione di Carità.
8. Nomine e surrogazioni nei Consigli d'Amministrazione delle istituzioni pubbliche di beneficenza e della Cassa di Risparmio, come da stampato a parte.
9. Nomine e surrogazioni in Commissioni per servigi comunali, come da stampato a parte.

Seduta privata.

1. Continuazione del sussidio alla vedova del pompier Pravisan per l'anno 1895.
2. Simile — al già bidello della Scuola Tecnica Vendramini Giov. Battista.
3. Conferma a vita di insegnanti Comunali.
4. Aumento dello stipendio per una maestra Comunale.

Chi usa Ferro-China Bisleri mangia di gusto.

Consiglio Provinciale.

Facciamo seguito alla incominciata riproduzione delle deliberazioni più salienti che la Deputazione provinciale sottoporrà al Consiglio nella seduta di prossimo lunedì.

L'oggetto 7.o, — Pianta organica degli Impiegati dell'Amministrazione provinciale —, porterà certo i consiglieri ad una lunga discussione, come ha portato la Deputazione provinciale a stendere una relazione assai lunga. E l'argomento è assai grave, poichè si tratta di stabilire quanto la Provincia dovrà spendere ogni anno pel disbrigo degli affari amministrativi suoi. Fino dal 1870 il Consiglio provinciale aveva riconosciuto la necessità di riformare la pianta organica degli Impiegati della amministrazione provinciale: ma non si potè mai venire ad una conclusione definitiva. Una sospensiva fu votata nel 27 febbraio 1873; un'altra sospensiva nel 27 gennaio 1890.

La Provincia perde attualmente lire 30000 circa, comprese lire 2500 al dott. Romano veterinario provinciale e lire 500 al signor Giuseppe Presani primo scrittore dello Spedale di Udine, incaricato di esaurire tutte le incombenze amministrative e statistiche relative ai servigi dei mentecatti poveri dello Spedale di Udine e delle succursali.

Con la nuova pianta che la Deputazione assoggetterà ai voti del Consiglio, il numero e gli stipendi degli impiegati verrebbero così fissati:

1. Segretario capo - Laurea in giurisprudenza	L.	4000
2. Computista - Licenza dell'Istituto Tecnico sezione ragioneria	»	2500
3. Direttore degli uffici d'ordine - Licenza Scuole Tecniche o Ginnasiali	»	2000
4. Applicato di contabilità - id.	»	1500
5. Applicato di cancelleria - id.	»	1500
6 Ingegnere capo - Diploma di ingegnere civile	»	4000
7. Ingegnere di riparto - id.	»	2500
8. Ingegnere di riparto - id.	»	2500
9 Applicato disegnatore - Licenza tecnica e prova	»	1500
10. Usciere - Saper leggere e scrivere	»	800
11. Usciere - id.	»	800
Totale	L.	23600

tutti con l'aumento sessennale del decimo a datare dal 1 gennaio 1898.

Ma però provvisoriamente, la spesa sarebbe di qualche cosa maggiore, in base all'ordine del giorno che segue:

«Il Consiglio provinciale di Udine, a«dottando i criteri svolti nella rela«zione della Deputazione provinciale, «delibera:

«1. E' approvata la pianta organica «degli Impiegati dell'Amministrazione «provinciale di Udine come dal pro«spetto sub *a* comprendente n. 11 im«piegati col complessivo annuo stipen«dio di L. 23,6000 soggetto all'aumento «sessennale del decimo colle norme ge«nerali più sotto indicate e con quelle «di dettaglio e colle restrizioni even«tuali che verranno determinate dalla «Deputazione provinciale.

«2 Si confermano in via stabile nei «posti di Segretario e di Ingegnere «capo gli attuali titolari, confermando «a quest'ultimo anche l'attuale sti«pendio di annue L. 4500.

«3. Si conferma il posto di Veteri«nario provinciale collo stipendio di L. «2500 finchè vi rimane l'attuale tito«lare che avrà gli stessi diritti degli «altri Impiegati provinciali.

«4. Si conferma nel posto provvisorio «di ragioniere il sig. Francesco Per«toldi coll'annuo stipendio di L. 3000 «e cogli stessi diritti degli altri Impie«gati provinciali.

«5. Agli attuali Impiegati che venis«sero mantenuti al servizio in base alla «nuova pianta resta conservato l'at«tuale stipendio e restano conservati «gli stessi diritti degli altri Impiegati «provinciali.

«6. Il primo decimo di aumento «verrà accordato nel 1 gennaio 1898 a «favore di quegli Impiegati che da sei «o più anni non ebbero aumenti di «stipendio.

«7. Agli Impiegati provinciali è man«tenuto il diritto alla pensione, la quale «verrà loro liquidata in base alla legge «14 aprile 1864 n. 1731.

«8. Il diritto a pensione viene esteso «anche ai due uscieri colle medesime «norme.

Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 106 90.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 al 17 dicembre per i daziati non superiori a L. 100 pagabile in biglietti è fissato in L. 107.

Il Chronos è il migliore Almanacco cromo litografato profumato per portafogli — Vendesi presso i Parrucchieri profumieri Lang e Del Negro via Rialto a Centesimi 50 la copia.

A proposito della sieroterapia e di quanto fu posto in bocca al Wirchow.

Ammiratore entusiasta dell' illustre Wirchow, studioso di quanto egli pubblica, con dolore udii taluno farsi forte nel suo venerato nome per deridere la fiduciosa speranza dei genitori e dei sanitari che l' umanitario lavoro del Behring, del Kitasato, del Roux, avevano infuso nel loro cuore; e tanto più sentii dolore inquantochè non è lecito ai medici far tesoro di quanto su questo difficile argomento sui giornali politici si scrive, poichè come ben dice il Luraschi «sempre doveroso dovrebbe essere e pel cultore della scienza ed ancora pel medico pratico, il riservare il giudizio loro, a quando, ben studiata la questione, siansi fatto un convincimento proprio, per cui coscienziosamente possano sostenere o rifiutare le altrui opinioni, oppure indicare o no a chi affida loro la propria vita, o quella dei suoi cari, un nuovo metodo di cura.

Che secondo il mio debole parere la pratica delle interviste non sia utile, ma dannosa, lo dimostra il fatto essere la politica un' arte, che nulla deve lasciar trapelare (Macchiavelli insegni) e che danni e rovine molteplici porti, ne abbiamo esempi tutti i giorni.

La Prussia prima del 1866 non fu intervistata, nè nel 1870 intervistati furono Moltke e Bismarck; ed i giapponesi oggi fanno miracoli che nessuno prevedeva senza le interviste e quantunque i giornali pronosticassero sciagura per il Giappone.

La politica non deve accecare al punto da farne questione su argomenti che nulla hanno da fare con essa; e se io mi sento di batter le mani al *Secolo* per la istituzione dell' albero di Natale sui poverelli, batto pur le mani al *Corriere della Sera* per la sua iniziativa per la fondazione di uno Istituto sieroterapeutico in Milano.

Che il Wirchow possa pensare in modo che non sia proprio quello del Buchner, del Fodor, del Pasteur, del Klebs, del Syckitz, dell' Eberth, del Meschtuikoff, Brieger, Flügge, Wysschowihb, Petruschky, Nuttall, Behring, Nisseu, Kitasato, Hueppe, Chamberland, Roux, Bitter, Brumer, Peiper, Woldridge, Foà, Bonome, Chauseau, Pauhowsky, Koch, Maggi, Garrè, Freudenzeich, Emmerich, Bouchart, Casali, Golgi, Loeffler, Deuys, Van der Velde, Bizzozero, Marchiafava, Celli, ed altri tanti, tutti batteriologi, può darsi; ma che il Wirchow sia agli antipodi di costoro non è vero, e non che danno ma utile grandissimo dai cultori della batteriologia ne sia derivato alla scienza medica, è assioma, che il deriderlo vuol dire che ciechi negano la luce perchè non l'hanno mai veduta. Le statistiche sulla cura del siero Behring, e in genere sulla sieroterapia, poi, per quanto sospette, sono tanto forti che confortano noi medici ed i genitori.

Un medico.

La conferenza di jeri sugli educatorii gratuiti.

Scarso, ma elettissimo pubblico, assistette jeri nella Sala maggiore del R. Istituto Tecnico alla Conferenza tenutavi dall' egregio signor Presidente della Associazione Magistrale Friulana sul tema Educatori gratuiti.

Vi notammo: il Sindaco cav. uff. Elio Morpurgo e la distintissima sua signora, il conte Antonio Di Trento con la signora e le figlie, il prof. cav. Petri di Pozzuolo, il dott. Emilio Volpe, l' avv. Capellani assessore comunale, il prof. cav Misani Preside del R. Istituto Tecnico, il prof. cav. Dabalà Preside del R. Liceo, il prof. cav. G. Nallino, il cav. Gervaso R. Provveditore degli studi, il signor Giuseppe Cozzi presidente della società fra gli agenti, altre gentili signore e signorine, uno stuolo di maestre e maestri — alcune e alcuni anche di fuori.

La conferenza fu a volte dotta, a volte arguta, a volte commovente; e riuscì a convincere della bontà della nuova istituzione che, auspice l' associazione magistrale friulana, si vorrebbe fondare da noi, sull' esempio di parecchie altre città italiane.

Sulle bocche di tutti — nell' uscire dalla Sala — era l' elogio all' indirizzo del conferenziere signor Mattia De Poli, per la proprietà della parola, per la scelta degli argomenti, per la intonazione persuasiva del suo discorso. Tutti dicevano, che la bella conferenza aveva convinto: e noi speriamo che i fatti la proveranno e che, ricevendo fra giorni la circolare chiedente l' adesione alla società che creerebbe questi *educatorii gratuiti* per i figli di artigiani e di poverelli, molti firmeranno.

L' appello diretto dall' egregio conferenziere alla stampa, per parte nostra, accettiamo di buon grado; e saremo sempre lieti di giovare alla istituzione santa della quale la operosa associazione magistrale friulana si è fatta iniziatrice.

I nostri mirallegro, poi, al signor De Poli per le ottime qualità di conferenziere che egli ieri — infervorato nel soggetto — spiegò all' eletto pubblico che lo ascoltava.

Udine vecchia.

Via Mercato Vecchio — abbellimenti di negozi e caseggiati.

Della spaziosa e nobile contrada di Mercatovecchio dei tempi andati, abbiamo parlato in parte altre volte su questo giornale. Di riforme edilizie per ciò che riguarda caseggiati posseduti da privati, notiamo il prospetto di stile lombardesco del caffè Nuovo e quello della casa del sig. Seitz nello stesso stile, il primo ridotto e ristaurato dall' esimio ing. architetto comm. fu Andrea Scala (e così riteniamo anche quello del sig. Seitz). Sono locali di architettura semplice, ma di belle linee, con dettagli che indicano un' epoca di buon gusto.

Quella via non ha di particolare, come locali privati, che il grandioso fabbricato del Caffè Dorta, eseguito nel secolo passato dall' architetto Michele Zuliani, e riformato dal fu ingegnere Prof. Zucaro e l' antica casa di proprietà del signor Ferigo che fa angolo al vicolo dei Pulesi, la quale va decorata nel suo prospetto dalle robuste pitture a fresco del Grassi eseguite nel cadere del secolo XVI e ancora in parte conservate.

Altri caseggiati di formato architettonico semplice, anzi diremo, comune, furono in quella via ridotti ed abelliti di comodi e ben forniti negozi.

Una grande bruttura e incomodità presentavano verso il 1853 quelle case e porticati i quali poggiavano su un rialzo di terreno che si elevava dal selciato della strada circa cinquanta centimetri, all' angolo dell' ora negozio Angelo Peressini, a quell' epoca bottega di pizzicagnolo del fu G. Borghesalco, perdendosi in declivio, da lato Nord fino alla casa Peratoner, a quell' epoca Bartolini, ed all' Ovest verso Mercato Vecchio; si univa col piano della strada ove finiscono le case di bella apparenza del sig. Olivo.

Proprio sulla parete che guardava verso il mercato vecchio di una di queste case, secondo noi ed altri più istruiti di noi che bene si ricordano, stava una pittura a fresco, rappresentante una battaglia di milizie Friulane contro i turchi. Colla demolizione di queste case quel dipinto fu perduto, come successe di molti altri di carattere storico.

Fatto acquisto di quella casa il signor Angelo Peressini, di concerto colle autorità municipali e colla Contessa Bertolini, si fecero subito i lavori di livellazione stradale togliendo quel pericoloso rialzo, uniformando, secondo i suggerimenti del bravo Capo Mastro fu Giacomo Brida, le arcate dei porticati che seguono fino a poca distanza dal Palazzo Bartolini, e finiscono con quell' ordine stesso dall' altro lato, fino alla Chiesa Evangelica. Il signor Angelo Peressini ebbe poi la felice idea di aprire un bel negozio, su quell' angolo di locale dove il passaggio è incessante; e di trasportare nel centro della città il vecchio negozio che egli teneva con proprietà da tanti anni in via San Cristoforo, ora Palladio.

Tutto questo ci ritornò in mente, ora che abbiamo ad osservare delle innovazioni fatte a quel bellissimo negozio di cartolerie, il quale contiene — per l' intraprendenza dei proprietari — tante novità industriali e artistiche. E rivedemmo nella memoria le brutte e vecchie case di cinquanta anni fa. E per ricordarle anche alle generazioni che seguirono la nostra, ci prese vaghezza di scrivere queste memorie, affinchè sappiano quanto la città è migliorata nell' aspetto edilizio e nella tenuta dei negozi come quello del fu Angelo Peressini che può figurare in qualunque capitale, come si osserva nelle grandiose e belle vetrine ridotte ad un solo cristallo, lavoro eseguito dal falegname G. Morasutti, addetto alla fabbrica palchetti, ed alle nuove indicazioni della ditta, ed altri lavori decorativi del pittore Luigi Zamparo

A. P.

Teatro Minerva.

Finalmente, il Teatro fu affollato in queste 2 sere.

Sabato non vi fu nessuna novità, ma la serata riuscì a meraviglia grazie alla buona scelta delle produzioni, ed alla esecuzione perfetta per parte della Compagnia.

Ieri sera, non piacque a dir vero molto la nuova commedia: *In pension da siora Beta.*

Ammirato fu il Duse nel monologo *Lo sciopero dei fabbri*; ed applauditi gli artisti che recitarono ammirabilmente nella *Loteria de Vienna.*

Questa sera ultima del breve corso delle recite, con la beneficiata di quel valente artista che è il signor Emilio Zago. Si daranno: *Un sogno de sior Gaetano* in 1 atto di V. Aza. Novità assoluta. *A Canaregio* scene veneziane in 1 atto di G. Zanazzo.

Da l' ombra al sol commedia in 3 atti, del bravo autore Piloto. Questa sera, chi vuol divertirsi non manchi.

La sartoria Gio. Batt. Bulliani in via Sottomonte é raccomandabile per la genialità del taglio, per la esattezza del lavoro e per la modicità dei prezzi.

Spettacolo di beneficenza

Ieri, come fu annunciato, ebbe luogo a Paderno lo spettacolo a beneficio dei danneggiati dal terromoto di Calabria e Sicilia — per iniziativa del tanto benemerito sig. Giovanni nob. Masotti sempre pronto a prestarsi in simili circostanze.

Il ricavato fu di circa lire 80 e sarebbe stato maggiore se l' ora del trattenimento fosse stata antecipata.

Il concerto in piazza, sostenuto dalla brava banda Padernese ebbe un esito felicissimo.

Il trattenimento nella sala «Gervasio» ebbe un pieno successo.

Nel lamento notturno per clarinetto e pianoforte del M. Bassi si distinse l' egregio sig. G. nob. Masotti suonando con tutta diligenza il difficilissimo pezzo. Al pianoforte sedeva l' esperto dilettante sig. Vittorio Cagli che accompagnò con tutto impegno.

I giuochi di cartomanzia e di prestidigitazione offerti dal bravo Sig. F. D'Augier riuscirono ottimamente e meritamente riscossero gli applausi dell' uditorio.

I due sestetti per flauti, clarini clarorni cioè *Espiéglerie «ballata» Fockeuse Duetto «Faust»* di Gounod vennero eseguiti con accuratezza ottenendo un bellissimo successo. Il pubblico applaudì calorosamente, in specialità l' egregio maestro Sig. Giuseppe Perini che con tanta pazienza ed amore diresse il sestetto e la banda.

La Fantasia sulla «Traviata» di Verdi per cornetto fu dal signor Morgante, eseguita inappuntabilmente si da meritarsi sinceri applau.

Chiuse il trattenimento la Pantomima fantastica dal titolo «La vendetta del Diavolo» che ebbe un esito brillantissimo a merito dei bravi dilettanti della Società filodrammatica.

X.

Una Società filarmonica a Paderno.

Nell' assemblea della Società Filarmonica Padernese ch' ebbe luogo ieri, intervennero oltre quaranta soci. Dopo le comunicazioni del Comitato provvisorio e conseguente costituzione definitiva della Società, l' assemblea, su proposta di vari soci, acclamò ad unanimità a suo presidente onorario perpetuo il Comm. Marco Volpe.

Si approvò quindi lo Statuto-regolamento e si passò alla nomina delle cariche sociali, alle quali vennero eletti ad unanimità i Signori:

Presidente effettivo: Bessone Lorenzo Davide.

Vice-Presidente Zoja Giovanni.

Consigliere Segretario-Cassiere: Masotti Giovanni.

Consiglieri: Toso Gio. Batta — Mattiussi Francesco — Feruglio Angelo — Bertoli Rodolfo — Mussutti Leonardo — Fasano Angelo.

La Società Filarmonica Padernese ringrazia sentitamente i sigg. D' Augier, e Cagli, nonchè tutti quelli che cooperarono disinteressatamente alla buona riuscita della festa di jeri a Paderno, che portò un vantaggio alla Società stessa e contribuì ad aumentare i fondi raccolti pei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

Ringrazia pure il D.r Riva che rinunciò alla spesa del nolo pel pianoforte a favore dei danneggiati dal terremoto.

Elogi meritati.

In seguito a quanto fu detto nella *Patria* da *Enofilo ed N. S.*, anch' io, come tanti e tanti altri, ho voluto recarmi nella *Vecchia Osteria* di Vicolo Zoletti, riaperta sabato da nuovo conduttore; e ora sono lieto di poter dichiarar, senza ombra di esagerazione, che il vino nostrano di Rivarotta e Villanova del Iudri, che ivi si vende a prezzo mite, è, sotto ogni aspetto, eccellente, e figurerebbe benissimo in qualsiasi trattoria. La corte poi si presta sì bene per il giuoco delle bocce, che è un vero piacere a giuocare.

L.

Ringraziamento.

Attesto pubblicamente la mia grande riconoscenza all' egr. dott. *Luigi Rieppi*, che nella pericolosissima operazione cui dovette sottostare mia moglie Vicario Virginia, durante il parto, seppe con sorprendente abilità e diligentissima cura salvare la puerpera, estraendo vivo il bambino.

Altra attestazione di riconoscenza e tanti ringraziamenti all' egregia levatrice *Teresa Nodari*, che con premura, diligenza e sapere cooperò al buon esito della operazione.

Anche per parte di mia moglie eguali attestazioni e ringraziamenti.

Vicario Pietro.

Per onorare i defunti

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Polo Umbertino di S. Vito al Tagliamento

Girardini avv. Giuseppe L. 1.

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Il Chronos dell'anno '96 è dedicato allo Sport.

Vedi avviso in IV. pagina.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 2 Dicembre al 8 dicembre 1891.

Nascite.

	maschi		femmine	
Nati vivi maschi	10	femmine	5
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	2	»	1

Totale n. 19.

Morti a domicilio.

Maria Colaviol-Lucca fu Valentino d' anni 28 casalinga — Guido Rizzi di Arcangelo di giorni 11 — Alice Fattori di Luigi di mesi 1 — Ugo Bertoni di Fulgenzio di giorni 8 — Enrico Piani di Luigi di mesi 6 — Anna Ballico di Paolo di anni 1 e mesi 3.

Morti all' Ospitale civile

Giovanna Polonia-Bulfoni fu Gio. Batta d'anni 68 casalinga — Angela Vizzi-Sostero fu Giuseppe d' anni 52 serva.

Totale 8.

Matrimoni.

Pietro Coradazzi facchino con Rosa Clocchiatti casalinga — Giovanni Marchiol operajo di ferriera con Anna-Teresa Franzolini casalinga — Gaetano Zorzetti ingegnere con Ernesta Gabelli agiata — Paolo De Biaggio-birrajo con Luigia Plebani operaja.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Marco Feruglio agente di negozio con Luigia Febeo casalinga — Riccardo Padovani sellajo con Maria Sponza cucitrice — Cav. Ugo Merli regio pensionato con Giuseppina Cossiancich civile.

Magazzini Riuniti
MANIFATTURE MODE
PELLICCERIE - CORREDI
L. FABRIS MARCHI

Ricco deposito *Pellicerie Mantelle* di ogni genere di pelo di grande Novità **a prezzi modicissimi.**

Confezione per signora Vestiti - Mantelli - Cappelli Forniture per Mode.

Ottantamila lire in meno d' un mese.

Su ricorso d' una ditta di Mantova, fu dichiarato fallito *Vannoni Sebastiano* negoziante in manifatture a Pesaro, il quale, in meno d' un mese, ha messo insieme il bel passivo di circa 80.000 lire di fronte a un attivo di appena 3000 lire! Il procuratore del re spiccò mandato di cattura e il fallito fu anche arrestato.

Il Re dona mezzo milione a Monza.

Oltre le 140000 lire che il Re ha elargito in questi giorni a beneficio dei danneggiati dal terremoto delle tre provincie di Messina, Reggio Calabria e Catanzaro, il Re ha fatto versare l' altro ieri alla cassa di risparmio di Milano lire cinquecento mila, che dovranno essere convertite in un libretto intestato alla Congregazione di Carità di Monza, per valersene nella erezione di un Ospedale in quella città.

Notizie telegrafiche.

Un incendio a Marino.

Roma, 7. — Ieri sera nella vicina Marino, improvvisamente s' incendiò un dormitorio di operai. Solo questa mane si riuscì a domare le fiamme, mancando le pompe e scarseggiando l' acqua.

Si rinvennero, carbonizzati, due corpi umani: uno fu riconosciuto per quello di un fruttaiuolo, l' altro rimase irriconoscibile. Sembra che l' incendio si sia sviluppato casualmente.

Triste fine di un romanzo.

Pietroburgo, 9. La ballerina polacca Labuka, l' ex amante di Nicolò II, da lui resa madre, disperata pel suo abbandono, si è suicidata in Odessa, con una revolverata al cuore.

Lasciò una lettera diretta allo czar Nicolò II.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

BAGNI
Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia

Completo gabinetto idroterapico — bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia — applicazioni elettriche esterne — pneumoterapia — massaggio ecc.

Camere mobiliate nello Stabilimento, Prezzi convenientissimi. Medico a permanenza.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali.

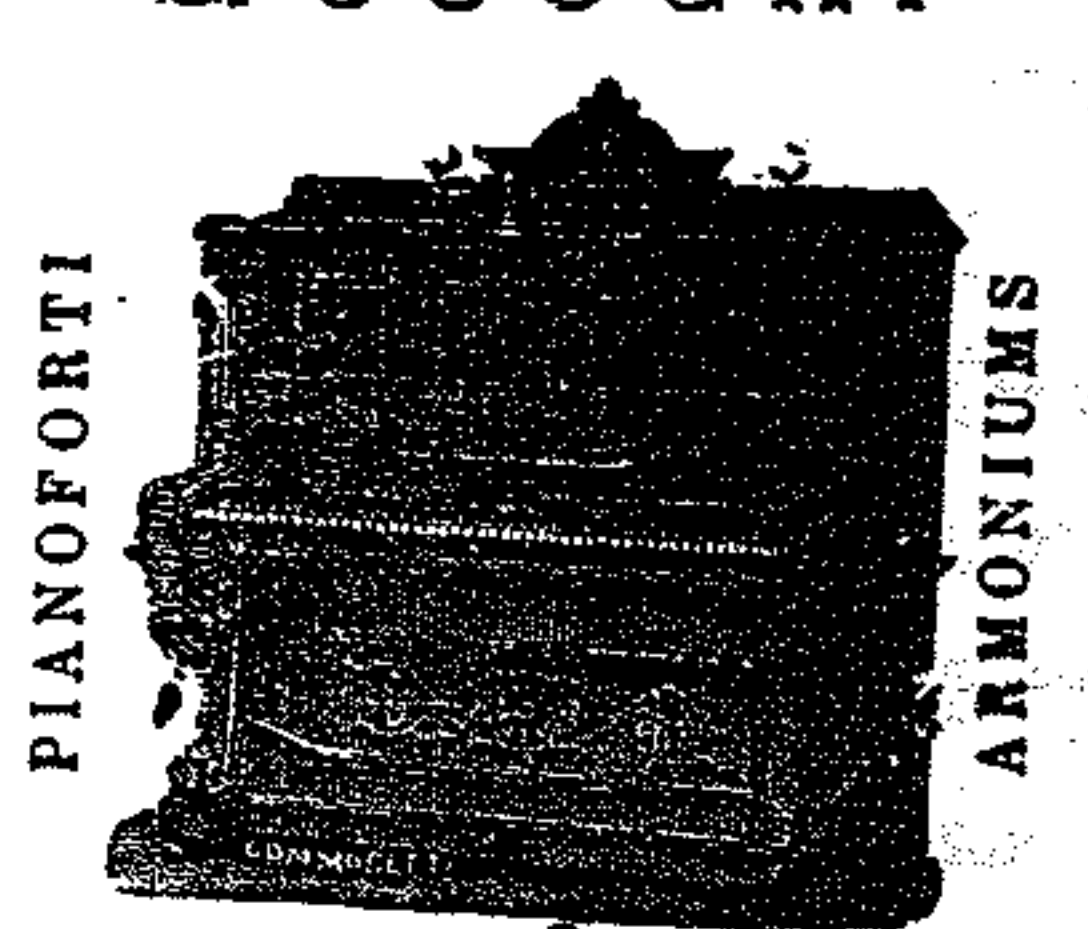
TRATTORIA ALLA TERRAZZA
CONDOTTA DA PIETRO DRIUSSI.
Si vende il vino del Sig. D. Lorenzo Giovanni di Precenicco al litro L. 080.

LUIGI ZANNONI
UDINE — **TRIESTE**
V Savorgnana n 6 — *Piazza della Borsa n. 10*
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO
accordature, riparazioni.
PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via della Posta N. 36 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Sono disponibili una quantità di Sinfonie, Potpourri, e Pezzi concertati per Banda e piccola armonia, per grande e piccola orchestra, nonchè una quantità di Marcie e Ballabili; tutta musica scritta dal M. Arnhold.

Recapito tanto in Via della Posta N. 36 F. Zannoni, quanto in Via Nicolò Lionello N. 1. II Piano.

L'Albergo al Leon Bianco,
assunto ora da un altro conduttore, offre tutte le comodità: stanze per alloggio, vini friulani scelti, cucina ottima, cavalli da nolo. Tutte a prezzi modicissimi.

L. CUOGHI

CETRE - ARPE
UDINE - Mercatovecchio
con ingresso Via Pulesi N. 3.
Vendita — nolo — scambio — accordature — riparazioni e trasporti.

Perchè?

perchè le Pastiglie del dottor **Walst di Londra** sono migliori di tutte le altre pastiglie per guarire in brevissimo tempo dalla tosse? — Perchè sono composte di medicinali di grande efficacia; sono preparate con tutta cura e massima sorveglianza e perchè infine sono dosate con molto criterio, essendo molto salubili ed assimilabili all' organismo. 5

Unico deposito per l' Italia alla **Farmacia Centenari** Campo S. Bartolomeo 5310 Venezia. — Spedizioni in qualunque parte del Regno mediante Cartolina Vaglia da **lire una.**

Trovansi in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di **lire una** al pacchetto con istruzione italiana.

Il pubblico stia bene in guardia dalle dannose imitazioni messe in commercio, ed esiga sempre, sopra ogni pacchetto esternamente impressa la marca di fabbrica depositata.

Vedi in IV.a Pagina
Sartoria Parigina
e Liquidazione Pelliccerie

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersosto Street. **LE INSERZIONI**

NOVITÀ

Specialità di A. Migone & C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto ed omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell' onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un'anno e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **CHRONOS** dell' anno 1895 è dedicato allo Sport. È il più completo trattato simbolico della vita Sportiva. Ve lo annuncia sulla copertina un' elegante composizione policroma rappresentante un' amazzone e un ciclista.

Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccie, quella a **cavallo**, quella alle **reti**, quella a **fucile**, quella alla **pania**. — Un secondo quadro vi dà la pesca **coll' amo, la pesca alle reti, il nuoto, e il pattinaggio**. — Un terzo quadro doppio degli altri accoglie le **corse al trotto, le regate e il velocipedismo**. — Il quarto quadro contiene **l' alpinismo, la ginnastica, il giuoco del pallone e il tiro al piccione**. — L' ultimo quadro rappresenta **l' areonautica, il tiro a segno, la scherma, e la colombofilia**. Finalmente nella parte ultima della copertina un elegante componimento poetico sull' Italia, terra dei fiori.

Contiene più molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici Insomma il **CHRONOS** è un vero gioiello di bellezza e d' utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a Cent. 50 la copia da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i **Cartolai e Negozianti di Profumeria.** *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.*

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi presso: *Lang e Del Negro Parrucchieri Profumieri Via Rialto.*

ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI
preparato con processo speciale dal Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gl' individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L' *Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti rinforzando lo stomaco e promuovendo l' appetito. La tosse, la febbre, l' espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente col uso regolare dell' *Anti-bacillare.*

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio si spedisce in tutto il Regno mediante pacco postale.)

Unico deposito in PALERMO presso il Prof **SALVATORE GAROFALO** Piazza Visita Poveri N. 5 - ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro il nome, cognome e domicilio. In *Brescia* presso la Farmacia Bettoni al Volto Vescovado.

Deposito in Udine presso le farmacie del Dott. Francesco Nardini e Giacomo Comessatti.

DIGESTIONE PERFETTA
mediante l' uso della
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata **nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro **le febbri palustri.**

Si prende schietta o all' acqua di Seltz.

VENDESI in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni.

LAVARINI E GIOVANETTI
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
ULTIMA NOVITÀ
IN PELLICERIE MANICOTTI BOA ecc.

BAULI e VALIGERIA
di qualunque forma e grandezza
il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Ombrelli in cotone da **L. 1. a 1.50** ecc, in seta da **L. 3.50 a L. 15.**
Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

All'Esposizione Internazionale di Anversa, l' Acqua della Sorgente Angelica di **Nocera Umbra,** ha ottenuta la

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

Tanto valga a confutazione di maligni denigratori della conosciuta mondiale bontà di **questo tesoro idrologico.**

VOLETE LA SALUTE??

Bevendo l' acqua da tavola di **Nocera Umbra** non è permettersi un lusso; è a tutti eminentemente conveniente, perchè evita malattie prodotte dall' uso di cattive acque: è leggera, gazoza, batteriologicamente pura, ed è a **buon mercato.** 11

Il genuino
FERRO - CHINA - BISLERI
liquore stomatico digestivo, rianima e fa buon sangue.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE
F.LLI TOSOLINI
UDINE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Cautchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

BORNANCIN GIUSEPPE
UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri	85	a L. 22.—
» Litri chiari	»	97	» » 21.—
» Bordolesi	»	75	» » 19.—
» Renane	»	75	» » 22.—
» Mezzi litri	»	48	» » 17.—
» Mezze Champagne	»	38	» » 17.—
» Renane per birra	»	48	» » 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.— l'una
» » 25	» 6.— »
» » 12	» 4.50 »
» » 5	» 2.50 »

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80 l'una
» » 15	» 7.50 »
» » 25	» 8.90 »

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.— l'una
» » 15	» 3.20 »
» » 25	» 4.— »

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI
UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Nuovo e copioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per la confezione su misura. SICUREZZA ed ELEGANZA DI TAGLIO, superiore a qualsiasi esigenza

ASSORTIMENTO D' **ABITI CONFEZIONATI** DI QUALSIASI GENERE, FORMA E PREZZO.

GRANDE LIQUIDAZIONE

di tutta la **PELLICCERIA** al disotto del prezzo di costo.

Si vende tutto a *PREZZO FISSO*, e tutto è segnato in modo di dare al compratore tutta la garanzia possibile, potendo il Cliente da solo col nuovo sistema, farsi il prezzo d' ogni articolo.

GELONI
Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata
Pomata vegetale alpina
Usata ai primi freddi, ai primi sintomi al primo gonfiore e prurito, l' effetto sarà immancabile ed immediato
Vendita presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico
Francesco Minisini — Udine

GLORIA
liquore stomatico.
Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.